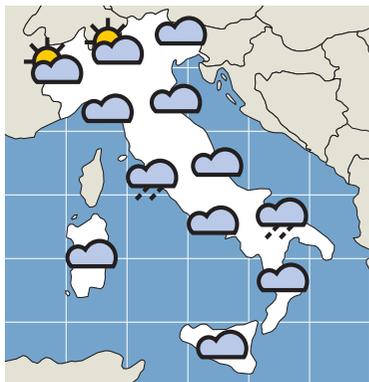


Il Tempo

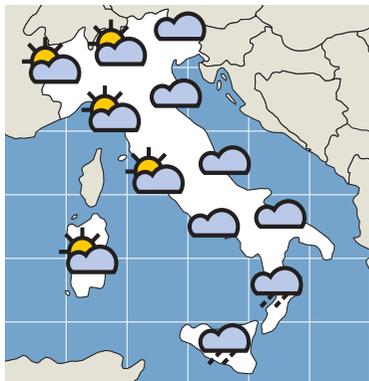


Oggi

NORD ■ ampie schiarite sul settore occidentale, nuvoloso sulle altre regioni.

CENTRO ■ cielo coperto con rovesci e temporali diffusi e localmente intensi. Schiarite in serata.

SUD ■ nuvoloso con rovesci e temporali isolati.

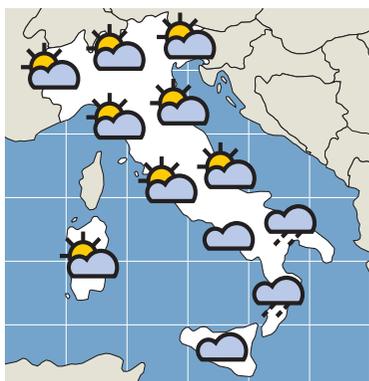


Domani

NORD ■ ampi rasserenamenti su tutte le regioni, con residui addensamenti sulla Romagna.

CENTRO ■ nuvoloso su Marche ed Abruzzo, poco nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■ nuvoloso con locali precipitazioni.



Dopodomani

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ poco nuvoloso sulle regioni adriatiche, parzialmente nuvoloso altrove.

SUD ■ parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti.

Pillole

IN TV I SOGNI DI TIZIANO SCARPA

Nell'ambito del programma Scrittori per un anno, va in onda oggi alle 23.00 su Rai Storia, un canale di Rai Educational «Lo show dei tuoi sogni», racconto per voce e musica, parole di Tiziano Scarpa, musica di Luca Bergia e Davide Arneodo (Marlene Kuntz), regia teatrale di Fabrizio Arcuri, regia tv di Daniela Mazzoli.

RICORDANDO GIANNARELLI

L'Archivio audiovisivo del movimento operaio ricorda Ansano Giannarelli con la rassegna «Senza perdere la gentilezza», dedicata al suo cinema «ribelle». Oggi e domani - nella sede dell'Archivio a Roma, via Ostiense 106 - proiezione dei suoi film: «Diario di bordo», «Analisi del lavoro», «Elogio di Gaspard Monge fatto da lui stesso», fino a «Roma occupata».

POLINA: PAS DE DEUX A FUMETTI

IL CALZINO
DI BART

Renato
Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Roma 1977 - Le sorelle di Giordana Masi



La protesta nelle foto di Tano D'Amico

FOTOGRAFIA FESTIVAL ■ La «s.t. foto libreria galleria» di Roma presenta un'antologica di Tano D'Amico intitolata «Disordini». D'Amico è stato ed è il testimone di molte manifestazioni di protesta, di cui ha saputo cogliere soprattutto l'intensità della partecipazione degli individui alle vicende della vita pubblica.

NANEROTTOLI

Treviso all'asciutto

Toni Jop

Lasciamo che l'intelligenza leghista affronti le sue contraddizioni con franchezza e disinvoltura. Ma mentre Renzo Bossi incarta i suoi aut aut - se non piace il piatto suo e del babbo, sei fuori dal partito - il padre di Renzo accusa il suo sindaco di Verona, Tosi, di essere uno «stronzo» reclutatore di fascisti; mentre i lealisti premono

per far fuori una schiera di amministratori pubblici che non ci stanno più a difendere un governo ammazza autonomie... a Treviso, area vasta, 500 persone non pagano la bolletta dell'acqua da mesi. Per questo, come misura cautelare, quella povera gente avrà acqua per lavarsi le mani ma non per fare la doccia. Durerà un tot, poi si taglia del tutto. E non sono black bloc. Cittadini che non ce la fanno più, nemmeno a pagare le bollette dell'acqua, in genere le meno impegnative. Tutto questo accade nel cuore di una provincia ricchissima e leghista. Dove eravamo rimasti? ♦

Bastien Vivès è nato a Parigi nel 1984, ma se lo vedete sembra un ragazzino o poco più. Eppure è uno dei nuovi autori francesi del fumetto, tra i più noti e tra i più bravi. Racconta storie di amori adolescenti e di vita quotidiana e lo fa con un'eleganza e un gusto assai rari. Inoltre è capace di spiazzare ogni volta i suoi lettori con stili grafici diversi, anche se coerenti. In Italia le sue storie sono pubblicate dalla Black Velvet che, dopo *Il gusto del cloro* e *Nei miei occhi*, manda in libreria *Polina* (pp. 202, euro 19). Polina Oulinov è una bambina che va a scuola di danza: ha tutte le paure e le incertezze della sua giovane età, messe a dura prova da una disciplina rigorosa e da maestri spietati. Da subito è contesa tra la scuola del professor Bojinski, un burbero che però sa far tirare fuori dagli allievi il meglio di sé, e la compagnia del Teatro (siamo in Russia) diretto da Madame Litovski, dai metodi d'insegnamento inflessibili e agli antipodi rispetto a quelli di Bojinski. Assediata tra i due fuochi tenta una via di fuga, dapprima entrando in un gruppo di danza contemporanea e poi, finita a Berlino, partecipando alla messa in scena di uno spettacolo sperimentale di teatro-danza che le darà successo e notorietà. Anche se Polina, ormai giovane donna, non è così sicura di aver trovato la sua giusta strada.

Bastien Vivès, impasta la vicenda con i sentimenti e le storie amorose vissute da Polina e dal gruppo dei suoi compagni. Fa agire i personaggi su fondali scarni, spesso inesistenti, così che le figure sembrano galleggiare nel bianco e nocciola dei fondi delle vignette. Abile - si è a lungo documentato - nel mostrare passi di danza, tecniche, ambiente delle scuole di danza, è abilissimo nel cogliere con un tratto di matita e uno sbuffo del pennello le espressioni di gioia, dolore, sorpresa, delusione. E gli occhioni scuri di Polina trapassano il palcoscenico della pagina. ♦